DICHIARAZIONE DEL SEGRETARIO GENERALE UILTEC LAZIO RICCARDO MARCELLI

**Corden Pharma: “Inaccettabili i 192 esuberi, azienda esca allo scoperto se vuole lasciare il territorio”**

“L’atteggiamento arrogante e la completa mancanza di rispetto verso i lavoratori sono inaccettabili e continueremo a batterci per impedire i 192 licenziamenti annunciati e probabilmente premeditati già molto tempo fa”. Il segretario generale della Uiltec regionale del Lazio, Riccardi Marcelli, non ci sta e reagisce duramente a quanto sta avvenendo alla Corden Pharma di Sermoneta Scalo. “ La vertenza – prosegue – è stata oggetto dell’ordine dl giorno della segreteria odierna e assumerà una dimensione nazionale” ha preannunciato, dopo che l’incontro di ieri presso il ministero del Lavoro non ha prodotto nessun cambio di marcia da parte dell’azienda, che si limita a confermare i 192 esuberi, il taglio del 15% degli stipendi e la richiesta a Tribunale dell’apertura del Concordato di continuità.

“Ci appare una scelta geopolitica quella di abbandonare un territorio già gravemente colpito e martoriato dalla lunga crisi, che non può non avere delle conseguenze” spiega ancora Marcelli, che punta il dito contro un management inadeguato ed inefficiente, privo di qualsiasi capacità programmatica: “Dal 2010 ad oggi si sono succeduti ben 6 amministratori delegati, cambi isterici non in grado di offrire garanzia di continuità gestionale e programmazione industriale, espressione di grande confusione ai vertici” ha spiegato il leader sindacale che ha inoltre rimarcato la richiesta incalzante da parte delle OOSS del piano industriale, più e più volte rimandato, oltre ad una completa interruzione delle relazioni industriali.

Ad avvalorare il sospetto di un piano preciso e premeditato di abbandono del territorio, l’andamento generale positivo del settore chimico farmaceutico, che certo non combacia con le perdite che fa invece registrare la Corden, tali da comportare il taglio di quasi metà dei dipendenti. “È indispensabile che l’azienda, a questo punto, esca allo scoperto e parli molto chiaramente delle intenzioni future rispetto a questo stabilimento, mentre solleciteremo un intervento del Governo” ha concluso.

Roma, 16 novembre 2018

*Ufficio stampa*